



LA NUOVA

del Sud

LUNEDÌ 2 DICEMBRE 2013

BASILICATA



www.lanuovatv.it

www.nuovadelsud.it

Anno VIII - N. 332 € 1,20
In Basilicata in tandem con Il Mattino

Redazione: Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - Direttore: Mimmo Parrella.
Pubblicità e amministrazione: Agebas Srl - Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@agebas.it



In ogni area della regione strade, sottopassi, campi, scantinati, case e negozi allagati. Centinaia di uomini in campo per affrontare l'emergenza



Sotto il lido di Metaponto cancellato, a sinistra l'ingresso di Policoro, i campi allagati e il Basento gonfio. DA PAGINA 2 A PAGINA 9

La furia di Nettuno sulla regione. Esondano Basento, Agri e Sinni: 180 sfollati. Agricoltura in ginocchio

Basilicata sott'acqua



Il sindaco di Montalbano: snobbati dai media nazionali, l'agricoltura è compromessa. Pittella, non operativo, sprona Braia che sbotta: senza fondi ho una delega inutile

DA PAGINA 2 A 9



La Camusso sposa la "questione lucana" e rilancia lo spirito del "memorandum"



Il segretario nazionale della Cgil, Susanna Camusso
A PAGINA 11

Santarsiero all'attacco

Dopo gli ennesimi disagi di Trenitalia il neo consigliere regionale pronto alla battaglia: "Pretendiamo collegamenti adeguati"

A PAGINA 15



Il calcio regionale si ferma: dalla Lega Pro ai tornei minori squadre lucane ai box | Matera brinda nel volley e nel basket: due vittorie



Il campo di Francavilla allagato. Non si è giocato a Matera. A Melfi partita sospesa. NELLO SPORT

Serie D

Il Metapontino, unica lucana a giocare, coglie un prezioso pari a Vallo della Lucania, ma la traversa di Di Senso grida vendetta



Coach Mastrangelo (Coserplast). NELLO SPORT

Poltrone in bilico

La Suprema Corte boccia il Porcellum? Tremano gli eletti del Pd Antezza e Margiotta

A PAGINA 10

A un bivio

Tra Forza Italia, Nuovo Centro Destra e "Officina" porte girevoli e campagna acquisti

A PAGINA 13



POLITICA E SINDACATO

Lettera aperta della segretaria generale della Cgil ai vertici lucani: da petrolio e acqua più infrastrutture e lavoro per la regione

La Camusso sposa la "questione lucana" e rilancia lo spirito del "memorandum"

di SUSANNA CAMUSSO*

Carissime compagne e compagni lucani della Cgil, purtroppo impegni urgenti ed improvvisi mi costringeranno il 3 Dicembre ad essere a Roma, ma l'iniziativa è talmente importante, il lavoro che state facendo così prezioso e il messaggio di impegno per aprire una nuova stagione di contrattazione con la nuova Giunta così utile che vi propongo già di confermare questo appuntamento spostandolo al 15 gennaio prossimo, quando con grandissimo piacere parteciperò alle due assemblee a Potenza e Matera. In attesa di essere tra voi il prossimo 15 gennaio ci tengo però a sottolineare come la Segreteria della Cgil Nazionale condivida il principio che solo partendo dal rilancio del sistema scolastico, dell'università e della ricerca si potrà riaffermare una centralità del lavoro e sostenere un piano straordinario per l'occupazione di qualità dei nostri giovani, a partire proprio dal Mezzogiorno e dalla Basilicata. Del resto il Piano del Lavoro presentato dalla Cgil Nazionale prima e il Piano del Lavoro e della Coesione che, unitariamente poi, Cgil, Cisl e Uil Basilicata hanno elaborato e stanno facendo vivere dal basso, con vertenze generali e di settore, sarà il vero banco di prova anche del neo Presidente Marcello Pittella, della sua Giunta e di tutti i soggetti imprenditoriali, istituzionali e culturali che vogliono "ricostruire" il Paese. Perché dalla crisi che oggi attraversa il Paese e il Mezzogiorno si potrà uscire solo tenendo insieme impegno, sobrietà, lotta alle ingiustizie con una nuova fase di intervento pubblico, di programmazione economica negoziata, di uso corretto ed efficace delle risorse nazionali e comunitarie, in uno sforzo che riconosca il ruolo dei lavoratori, dei pensionati, delle donne e dei giovani, ricostruendo partecipazione e democrazia reale. Affrontare le tante disuguaglianze che la crisi ha generato e amplificato, vuol dire scegliere e quindi vuol dire concentrare le risorse su pochi e mirati interventi su infrastrutture, sulla sperimentazione di un reddito minimo di inserimento, su quei settori che possano garantire occupazione di prospettiva (che in Basilicata vuol dire automotive, agro industria, turismo, nuovi materiali) come ben indicate nel Piano del Lavoro per la Basilica-



La segretaria nazionale della Cgil con i vertici lucani

"Il Piano del Lavoro elaborato dai sindacati sarà il vero banco di prova anche del neo Presidente Pittella, della sua Giunta e di tutti i soggetti imprenditoriali, istituzionali e culturali"

ta. Non a caso la Cgil Nazionale sta sostenendo le ragioni della Cgil Basilicata e dell'intera comunità lucana, nella difficile vertenza sul "memorandum", rivendicando - visto il significativo contributo che la vostra regione da al fabbisogno energetico ed idrico del paese - un grande piano di interventi per il lavoro ed il welfare, coinvolgendo le stesse grandi imprese (pubbliche e non solo) che tanti benefici traggono nel territorio lucano (dall'Eni alla Total, dalla Barilla alla Ferrero, dalla

Coca Cola alla Fiat). Un grande piano che riconosca alla Basilicata un giusto ruolo, che valorizzi il suo patrimonio ambientale e culturale e ne faccia terra di accoglienza, di solidarietà, di eccellenze. Per questo la conoscenza è volano e preconditione per accelerare tutto ciò, dopo i troppi tagli che il sistema scolastico, universitario e della ricerca lucano hanno subito e per questo la Cgil Basilicata insieme alla Flc-Cgil ben fanno a mettere il tema tra le priorità della nuova fase po-

litica che si deve aprire, valorizzando quanto di buono è stato fatto (grazie anche alla stessa azione del sindacato, dal Contratto di Sito con l'Eni all'abolizione dei ticket sanitari sulla specialistica) e superando errori e colli di bottiglia che ancora persistono, a partire dall'assenza di una reale programmazione di medio periodo che sappia affrontare, in termini sistematici le grandi emergenze che si chiamano povertà, esclusione, crollo dell'occupazione, invecchiamento della popolazione. Con questo spirito confermo quindi tutto il sostegno della Cgil Nazionale a quanto state facendo di positivo (e non è poco) come Cgil di Basilicata, Camere del Lavoro di Matera e Potenza, categorie degli attivi e dei pensionati, in un forte spirito unitario e di costruttivo protagonismo e il 15 Gennaio, sono certa, sarà un'altra importante tappa della nostra azione sindacale. Per questo sarà un piacere essere tra voi a Potenza e Matera, tra i lavoratori della conoscenza, i giovani, i ricercatori, gli studenti, cioè il nostro grande popolo, impegnato a "liberare il futuro". Fratelli saluti

***Segretario generale Cgil.**

Stesso tema, stessi ospiti: tutto rinviato al 15 gennaio

POTENZA - Susanna Comusso non potrà esserci e pertanto rinvio deciso al 15 gennaio 2014. In compenso per la stessa data è stata garantita per tempo la presenza del neo governatore lucano Marcello Pittella. Qualche problema di raccordo e di organizzazione in seno alla Cgil della Basilicata. Cose che, a livello di contrattamenti, si possono comunque sempre verificare. E così "per improvvisi ed improrogabili impegni, l'iniziativa in programma domani a Potenza, presso l'Università della Basilicata, ed a Matera, lo stesso giorno, presso il Conservatorio musicale Gesualdo da Venosa, già dedicata alle proposte della Cgil sul rilancio effettivo del sistema scolastico, universitario e della ricerca in Basilicata lucano è stata rinviata per l'appuntamento al 15 gennaio prossimo". Da parte della stessa organizzazione che l'incontro si svolgerà con le stesse modalità, temi e ospiti. "Oltre al segretario generale Susanna Camusso ha già confermato la sua presenza il presidente Marcello Pittella. E la cosa ci conforta e soddisfa", dicono in un apposito comunicato stampa diramato ieri le segreterie lucane di Cgil e Flc Cgil. "Sono gli imprevisti di questa fase così turbolenta - commenta Genovesi, segretario generale della Cgil di Basilicata -, ma siamo certi che il 15 gennaio prossimo, a giunta regionale lucana insediata, e con la corretta dimensione degli effetti che la legge di stabilità e la riprogrammazione delle risorse comunitarie avranno sulla Basilicata, potremmo anche essere ancora più stringenti e efficaci nell'avanzare le nostre

proposte al presidente Pittella, dentro la cornice e le idee già presenti nel Piano del lavoro di Cgil, Cisl ed Uil Basilicata". "Con la sua consueta attenzione ai fatti lucani, la Camusso ha voluto scrivere poche righe che ci piacerebbe essere trasmesse alla gente della nostra regione", conclude Genovesi. "La Segreteria della Cgil nazionale condivide il principio secondo cui solo partendo dal rilancio del sistema scolastico, dell'Università e della ricerca si potrà riaffermare una centralità del lavoro e sostenere un piano straordinario per l'occupazione di qualità dei nostri giovani, a partire proprio dal Mezzogiorno e dalla Basilicata", rileva la leader nazionale della Cgil. "Del resto il Piano del lavoro presentato dalla Cgil nazionale prima e il Piano del Lavoro e della coesione che, unitariamente poi, Cgil, Cisl e Uil Basilicata hanno elaborato e stanno facendo vivere dal basso, con vertenze generali e di settore, sarà il vero banco di prova anche del neo presidente Marcello Pittella, della sua giunta e di tutti i soggetti imprenditoriali, istituzionali e culturali che vogliono «ricostruire» il Paese", prosegue Susanna Camusso. "Perché dalla crisi che oggi attraversa il Paese ed il Mezzogiorno - conclude - si potrà uscire solo tenendo insieme impegno, sobrietà, lotta alle ingiustizie con una nuova fase di intervento pubblico, di programmazione economica negoziata, di uso corretto ed efficace delle risorse nazionali e comunitarie, in uno sforzo che riconosca il ruolo dei lavoratori, dei pensionati, delle donne e dei giovani, ricostruendo partecipazione e democrazia reale". (cl.ca.)

Le critiche del sindacato Flmu-Cub "In Sata non tutti fanno festa per l'intesa tra ex Itca e Pmc"

Non tutti festeggiano il trasferimento dello stabilimento ex Itca - Sata alla Pmc Automotive. Con la cessione dello stabilimento dell'ex Itca, la Fiat di Melfi si è liberata anche di alcuni operai combattivi che non era riuscita ad assoggettare. Era risaputo e tutti gli operai erano a conoscenza già da tempo che lo stabilimento ex Itca insieme ad alcuni operai avrebbero cambiato padrone. Molte sono state le voci e le minacce velate in questi anni: se non fate quello che dice l'azienda e non piegate la testa andrete all'Itca e verrete terziarizzati si diceva fra gli operai. Nel frattempo si trasferivano operai

come Donato Auria membro della segreteria della Flmu-CUB, Nicola Galasso già segretario dell'Ugl, e operai che avevano imbracciato vertenze contro la Fiat per far capire che l'azienda non scherzava. Adesso elementi appartenenti ai sindacati concertativi, insieme ai sindacati di appartenenza applaudono alla cessione del ramo d'azienda, ma non dicono che nel frattempo hanno sostenuto la transumanza di loro adepti dallo stabilimento ex Itca allo stabilimento Sata. Noi operai che abbiamo preso coscienza sappiamo che un padrone vale l'altro, però faremo valere le nostre ragioni e cercheremo di far



capiere nelle sedi deputate la pesante discriminazione che la Fiat ha posto in essere nei confronti di alcuni operai. Il fatto di aver terziarizzato lo stabilimento ex Itca non vuol dire che sarà assicurato il rilancio dello stabilimento, della produzione e garantito il lavoro, è stato solo un modo per dividere gli operai e probabilmente rendere più facile una eventuale chiusura.

Segreteria Flmu-CUB